



Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO, IN AFFLUENTE DEL TORRENTE TRAUSO-LAMA, DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO DELLA DISCARICA DI PARAPOTI IN MONTECORVINO PUGLIANO (Q=7,5 L/S). RICHIEDENTE: ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A. PRAT. 7089/C.

IL DIRIGENTE dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che con nota n. 19676 del 23/09/13, acquisita al prot. n. 653747 del 23/09/13 (prat. 7089/C), il Comune di Montecorvino Pugliano ha trasmesso la documentazione inoltrata allo sportello SUAP dalla Soc. EcoAmbiente Salerno S.p.A. finalizzata all'ottenimento del parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, per lo scarico, in un affluente del Torrente Trauso-Lama, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento del percolato della discarica di Parapoti in Montecorvino Pugliano, per una portata di 0,0075 mc/s, pari a 7,5 l/s;
- che, con istanza n. SA/OUT/2013/764 del 11/10/13, acquisita al protocollo in data 14/10/13 al n. 704751, la Soc. EcoAmbiente Salerno S.p.A., con sede in Salerno, Via Roma n. 104 (Palazzo S. Agostino), C.F. e Partita IVA 04773540655, quale soggetto richiedente, ha formalizzato la richiesta di concessione per lo scarico di che trattasi;
- che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha effettuato, mediante bonifico bancario in data 09/10/13, il versamento di € 136,40 per canone di concessione anno 2013, a favore della Regione Campania;
- che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha effettuato, mediante bonifico bancario in data 09/10/13, il versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, a favore della Regione Campania;
- che la EcoAmbiente Salerno S.p.A. ha prodotto certificato n. CEW/8916/2013/CSA/0016 del 02/10/2013 e visura storica n. prot. NOV/9708/2013/CSA0016 del 02/10/2013 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno;

Considerato:

- che, come riportato nell'allegato "quadro progettuale" e "dichiarazione assenza sostanze punto 2.1, allegato 5 parte terza del D. L.vo 152/06, lo scarico rispetta i limiti di cui alla normativa vigente;
- che, dalla relazione di compatibilità con il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud, risulta che l'intervento è compatibile con le norme di attuazione dello stesso;
- che, dalla relazione idraulica integrativa a firma dell'ing. Domenico Ruggiero, pervenuta in data 12/11/13, si evince che l'incremento di portata conseguente all'attivazione dello scarico è da considerarsi assolutamente trascurabile; il tirante idrico infatti, con T=100, aumenta di soli 1,4 mm, lasciando sostanzialmente invariato il franco di m. 1,38;
- che, con ordinanza n. 3 del 07.06.13, l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha disposto l'installazione e l'esercizio speciale e l'affidamento in gestione dell'impianto di trattamento in sito del percolato alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., già soggetto gestore dell'impianto di discarica di Parapoti in forza di Delibera di G. P. n. 4/2013, con l'obbligo, in capo ad EcoAmbiente S.p.A. e di realizzare le attività garantendo sempre e comunque un elevato livello di tutela per la salute e per l'ambiente, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. L.vo n. 152/2006 e ss. mm. e ii., nonché delle disposizioni in materia di sicurezza ex D. L.vo n.81/2008 ss. mm. e ii.;
- che, il geologo dott. Antonio Cristiano ha prodotto dichiarazione che lo scarico non comporta il dilavamento del versante, non determina un incremento dei fattori di instabilità delle aree di interesse e che il sito è idoneo al recepimento della quantità di reflui massima scaricabile;
- che il biologo dott. Giuseppe Del Regno ha prodotto dichiarazione di fattibilità dell'intervento e che nel refluio scaricato dal suddetto impianto non sono presenti le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5, parte terza, del D. L.vo n. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- che l'ASL Salerno ha rilasciato parere favorevole n. 057 del 06/05/13;
- che l'ARPAC ha rilasciato parere favorevole n. prot. 23426 del 02/05/13;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di esprimere il nulla osta idraulico e rilasciare alla EcoAmbiente S.p.A., come sopra generalizzata, ai soli fini idraulici e ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, di cui all'istanza acquisita al protocollo in data 14/10/13 al n. 704751, la concessione per lo scarico $Q=0,0075$ mc/s (pari a 7,5 l/s), nell'affluente del Torrente Trauso-Lama, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento del percolato della discarica di Parapoti in Montecorvino Pugliano. secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la EcoAmbiente S.p.A. dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 (e n. 368 del 08/05/1904 se in ambito consortile) e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, è fissato, in via provvisoria per l'anno 2013 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, e sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

- la ditta è tenuta a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. Lvo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- E' fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la EcoAmbiente S.p.A. rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. Lvo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- la EcoAmbiente S.p.A. è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi alle aziende per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore con conseguente chiusura della valvola di non ritorno o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'area asservita per eventuali impossibilità ad effettuare lo scarico;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della EcoAmbiente S.p.A..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertorizzazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertorizzazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza